



Progetto

LA PRESENZA DELLE DONNE NELL' ANTIFASCISMO E NELLA LOTTA DI LIBERAZIONE IN EMILIA ROMAGNA E L'UNIVERSALITÀ E L'ATTUALITÀ DI QUEGLI IDEALI NELLA SOCIETÀ MODERNA

Proposta di lavoro di ricerca per l'anno scolastico 2014/15 in
occasione del 70° anniversario della Lotta di Liberazione

Istituto

PREMESSA

La partecipazione delle donne al movimento antifascista e alla lotta di liberazione è stata a lungo misconosciuta e tuttora non sufficientemente indagata. Una cosa appare comunque chiara, senza le donne la Resistenza non avrebbe avuto la stessa efficacia né avrebbe sortito gli stessi risultati.

In una società che, a parole, proclama la parità di genere ma che deve quotidianamente sopportare una inaccettabile violenza maschile, appare dunque giusto mettere in risalto la figura femminile per rimarcare non solo l'uguaglianza ma anche il valore di una impagabile differenza che ha contribuito a mettere le fondamenta della nostra democrazia tanto quanto le figure maschili, pur con la difficoltà non lieve del dover superare un secolare pregiudizio.

Oggi, affrontando il tema del rapporto fra i generi, si pensa spesso di poter ridurre l'impatto della violenza attraverso

provvedimenti repressivi, in realtà è solo con azioni culturali specifiche e continuative che si possono raggiungere risultati concreti anche se non immediati. Per questo noi riteniamo non di dover creare strumenti di conoscenza per i giovani, bensì con i giovani, insieme a loro e con i loro linguaggi, non prodotti per la scuola ma con la scuola, con l'università per gli studenti, per noi, per tutti.

METODO

Verranno creati gruppi di lavoro a due livelli, universitario e scolastico secondario superiore. Il primo, curato dall'Università di Bologna, Dipartimento di Storia, si occuperà di vedere l'argomento nel suo aspetto regionale, individuandone le specificità e le differenze interne, la distribuzione geografica, le figure salienti. Si occuperà quindi delle conclusioni e delle proiezioni nel dopo guerra per capire quali ideali, speranze e aspettative siano state realizzate e per quali ci si debba ancora impegnare in una società globalizzata come quella in cui viviamo per attualizzare il lungo cammino della emancipazione femminile.

Il secondo livello, la scuola secondaria superiore, si occuperà delle vicende dell'Antifascismo e della Resistenza al femminile in ogni singola provincia della nostra regione, mettendone in evidenza la storia, le figure emergenti e le peculiarità.

Tutte le province produrranno una uguale ricerca di tipo storico sui temi dell' antifascismo e della Resistenza, mentre potranno poi sviluppare tematiche originali e peculiari di ogni territorio per arricchire la narrazione, anche attraverso immagini, filmati, musiche, etc.

Ciascun gruppo, sia universitario che di scuola superiore, sarà coordinato da una figura esperta che potrà essere un docente della scuola o dell' università o uno storico esperto con compito di coordinare e facilitare le ricerche in accordo con i docenti interni all'istituzione.

STRUMENTI DI LAVORO

Potranno essere utilizzate tutte le istituzioni culturali locali ove siano reperibili le fonti sull' argomento oggetto di studio: ANPI, ANPPIA, FIAP, ALPI, UDI, Sindacati, Centri di studio, Musei, Biblioteche, Istituti storici. Sarà l'occasione per far conoscere alle studentesse e agli studenti il patrimonio culturale del proprio territorio e contemporaneamente la ricchezza della memoria delle nostre donne e dei nostri uomini meno giovani che operano in queste istituzioni e associazioni in tutte le province della Regione Emilia Romagna.

Potranno altresì essere utilizzate tutte le fonti informatiche, grafiche, sonore, filmiche, reperibili ed utili ad arricchire il risultato del lavoro.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale è senza dubbio quello di mettere in risalto il contributo fondamentale delle donne nel processo di formazione della nostra democrazia, ma ci poniamo anche quello di far comprendere alle ragazze e ai ragazzi quanto storicamente grave e lesivo della dignità sia stata la sottovalutazione del ruolo delle donne in tutto il novecento e quanto sia importante riconsiderarlo alla luce di una nuova cultura del rapporto fra i generi.

STRUMENTI DI DIFFUSIONE

Un lavoro fatto con i giovani non può che tradursi in un linguaggio il più vicino possibile a loro, riteniamo pertanto che debba essere tradotto in APP scaricabili gratuitamente e direttamente su smartphone e/o tablet dal sito regionale dell'ANPI e dai diversi siti provinciali.

Sarà altresì utile che il lavoro sia memorizzato in diverso formato (ipertesto, ebook, ...) su CD o DVD in modo tale da poter essere proiettato su LIM (Lavagna Interattiva

Multimediale) o comunque visibile su o tramite PC.

Sarà inoltre organizzata una conferenza iniziale di presentazione del lavoro sia a livello regionale che di ogni singola provincia, sarà poi auspicabile un momento ufficiale di presentazione del lavoro concluso.